

# Domenica di Pasqua

5 aprile 2015

Prima lettura	<b>At 10,34a.37-43</b>
Seconda lettura	<b>Col 3,1-4 I Cor 5,6b-8</b>
Vangelo	<b>Gv 20,1-9</b>

**Questo è il giorno di Cristo Signore.** È il centro dell'annuncio pasquale delle chiese cristiane, è il giorno centrale dell'anno liturgico: chi accoglie questo "vangelo" e ad esso orienta la propria vita avrà salvezza. La missione affidata alla chiesa di testimoniare il Risorto e la possibilità di vita in lui donata all'umanità è ancora in corso. Perciò la chiesa degli inizi è anche sempre l'inizio della chiesa, se questa è capace di vivere la docilità dello Spirito che la sostiene e la vivifica e la guida nella sua missione universale.

L'annuncio pasquale è già tema della **prima lettura**: chi Gesù è, ciò che egli ha detto e fatto diventa ora la bella notizia della salvezza per l'umanità. Dunque nel **vangelo** la comunità cristiana viene posta davanti all'evento della risurrezione: è la mano di Dio che toglie il sigillo alla tomba di



Pietro uscì  
insieme all'altro  
discepolo  
e si recarono  
al sepolcro.

*Giovanni 20,3*

*Gesù e apre la via alla salvezza. Da questo evento è segnata tutta la vita dei cristiani: perciò la **seconda lettura** non fa altro che ricordare le esigenze che derivano dall'essere battezzati in Cristo, ossia immersi nella sua morte e nella sua risurrezione.*